

RISOLUZIONE (UE) 2017/1745 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2015

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2015,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0108/2017),
- A. considerando che l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione («l'impresa comune») è stata istituita nel marzo 2007 per un periodo di 35 anni attraverso la decisione del Consiglio 2007/198/Euratom;
- B. considerando che i membri dell'impresa comune sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom nonché i paesi terzi che hanno concluso con l'Euratom un accordo di cooperazione nel settore della fusione nucleare controllata;
- C. considerando che l'impresa comune si prefigge l'obiettivo di apportare il contributo dell'Unione al progetto internazionale dell'energia da fusione ITER, di attuare l'accordo sull'approccio allargato tra l'Euratom e il Giappone e di preparare la costruzione di un reattore dimostrativo a fusione (DEMO);
- D. considerando che l'impresa comune ha iniziato a operare autonomamente nel marzo 2008;

Aspetti generali

1. osserva che secondo la relazione della Corte dei conti (in appresso «la Corte») relativa ai conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio finanziario 2015 (in appresso «la relazione della Corte»), i conti annuali dell'impresa comune presentano fedelmente, in tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2015, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione;
2. constata che secondo la relazione della Corte le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2015 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
3. esprime preoccupazione circa il fatto che la relazione della Corte sottolinea ancora una volta che la complessità delle attività ITER comporta il significativo rischio di un aumento del contributo fornito alla fase di costruzione del progetto ITER, ma riconosce altresì che sono stati conseguiti progressi significativi in tutta una serie di settori che incidono sull'intera struttura di gestione del progetto;
4. sottolinea che l'impresa comune è responsabile della gestione del contributo dell'Unione al progetto ITER e che fino al 2020 va mantenuto il massimale di bilancio pari a 6 600 000 000 EUR; mette in rilievo inoltre che la sfida principale del progetto ITER è assicurare il rispetto del calendario realistico e della dotazione di bilancio e che ogni potenziale scostamento o problema venga individuato nella fase più precoce possibile; osserva che la relazione della Corte constata ancora una volta nel suo «paragrafo d'enfasi» che il massimale di bilancio di 6 600 000 000 EUR, pari al doppio dei costi inizialmente indicati nel bilancio per la fase di costruzione nel 2010, non includeva i costi per imprevisti; prende atto, pertanto, di alcuni progressi presenti nella valutazione aggiornata del contributo dell'impresa comune nel 2015, che costituisce un dato più esaustivo; è consapevole del fatto che le recenti modifiche che vengono ancora introdotte a tale riguardo sono fondamentali per il futuro successo del progetto;
5. esprime serie preoccupazioni circa il fatto che, secondo la relazione della Corte, nel 2015 l'impresa comune ha avviato un esercizio approfondito per calcolare la stima dei costi complessivi del contributo dell'impresa comune alla fase di costruzione del progetto ITER, il cui esito è un previsto aumento dei costi di circa 2 375 000 000 EUR, importo che rappresenta un aumento del 35 % rispetto a quello approvato dal Consiglio nel 2010; osserva che tale importo è superiore all'aumento indicato dall'impresa comune nel novembre 2014, ma riconosce che ciò è dovuto alla portata più ampia del nuovo calcolo per coprire l'intera fase di costruzione, e non soltanto le stime degli scostamenti dai costi negli appalti aggiudicati; accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'impresa comune per fornire stime dei costi più globali e realistiche;

